



Conclusa a Colognola la stagione operistica del Circolo Mayr-Donizetti

Rigoletto, una rilettura da applausi

■ Una bellissima rilettura del Rigoletto di Giuseppe Verdi ha chiuso, tra convinti applausi, la 35ª stagione operistica del Circolo musicale Mayr-Donizetti di Bergamo. In un gremio cinet teatro San Giovanni Bosco di Colognola il capolavoro verdiano è stato allestito integralmente in forma scenica e – vista la bravura degli interpreti, le belle scenografie di Nives Storti e gli splendidi costumi rinascimentali della Casa d'arte Settima diminuita di Bologna – sembrava di trovarsi in un vero e proprio teatro di tradizione. Complimenti agli organizzatori, che sono stati capaci, in tempi di ristrettezze, di realizzare uno spettacolo di così alta fattura. Come sempre impeccabile va sottolineata la prova di Damiano Maria Carisconi che al pianoforte ha guidato e concertato in modo superlativo tutto il dramma, ricreando con grande pertinenza una singolare dimensione orchestrale: semplicemente bravissimo. È evidente poi che su una base ritmico-musicale così solida i cantanti si possano muovere con determinazione esibendo senza esitazione le proprie doti liriche.

Il baritono Giorgio Valerio è stato un ottimo Rigoletto sia per recitazione che per vocalità, interprete di grande esperienza e bravura ha gestito al meglio duetti e assoli distin-

guendosi in particolare in *Cortigiani, vil razza dannata* e *Si vendetta tremenda vendetta*. Eccellente anche la prova del soprano Yuko Sakaguchi nei panni di Gilda, lungamente applaudita a scena aperta nell'aria del primo atto *Caro nome*. Timbro interessante e di spessore quello del tenore Luigi Albani che nel ruolo del Duca di Mantova si è mostrato convincente, vedi l'apprizzata performance nelle due arie *Questa o quella* e *La donna è mobile*.

Ottima interpretazione del baritono Giorgio Valerio, come pure la prova del soprano Yuko Sakaguchi

Completavano il cast il basso Alberto Rota, nel doppio ruolo di Sparafucile e il conte Monterone, Stefania Maiardi (Maddalena), Silvia Poloni (Giovanna e la Contessa), Marco Bellasi (Marullo e il conte di Ceprano) e Massimiliano Di Fino (Borsa Matteo). Va sottolineata inoltre la presenza efficace del Coro lirico

di Bergamo diretto da Fabio Tartari e del corpo di ballo Pavlova Ballet Company, con le coreografie curate da Svetlana Pavlova; la regia dello spettacolo è stata curata da Valerio Lopane.

Alice Rota, presidente del Circolo, ha colto l'occasione per ringraziare il pubblico e quanti si sono impegnati a vario titolo nella realizzazione di questa stagione, invitando tutti ad essere pronti per la prossima edizione che partirà nel mese di ottobre.

Lorenzo Tassi